



STRASCA SPALAGNA. Dal decreto sviluppo sparisce la norma sull'affidamento senza gara delle gestioni

Spiagge, cancellate le novità dal decreto

Lipotesi: una legge ad hoc e gara per 40 anni

Co.Fidi Cna Puglia viene «promosso» Ora maggiori garanzie per le imprese

Da oggi le imprese della Puglia hanno una garanzia in più per ottenere credito dalle banche per la propria attività e crescita economica: il Co.Fidi Puglia (Cna) diventa l'unico «107» della regione. Il primo cioè ad avere (in base all'articolo 107 del Testo unico sulle banche) i requisiti per diventare intermediario finanziario «vigilato e quindi, l'unico ad avere maggiori crediti per ottenere finanziamenti dalle banche a favore delle aziende. Lo storico risultato, ottenuto per l'incremento del volume delle operazioni garantite al 31 dicembre 2010 è stato illustrato nel corso di una conferenza stampa presso la Camera di Commercio di Bari. «On. Corrado reggente 107» ha spiegato il direttore di Co.Fidi Puglia, Teresa Pellegrino - «Oltre al sistema bancario una controparte solida a livello patrimoniale, con garanzie valide in termini di portabilità e quindi favorirà un più efficiente accesso al credito delle imprese. A parità di patrimonio le garanzie presentate da un confidi 107 sono superiori alle garanzie rilasciate da un confidi 108».

«Oggi si chiude un ciclo importante e se ne apre un altro» ha affermato il presidente di Co.Fidi Puglia, Vito Antonio Santamaria - «abbiamo avuto una crescita straordinaria dal 2006 ad oggi in un periodo di crisi. Questa nuova fase sarà ancora più importante e di supporto per le imprese del nostro territorio».

In Puglia il Co.Fidi opera attraverso le 6 filiali regionali, le 30 strutture Cna Bari, i 111 operatori del credito cooperativo e struttura Cna Puglia. Grande all'importante obiettivo raggiunto attraverso le responsabilità del Co.Fidi e della Cna ha sottolineato il segretario Cna Puglia, Pasquale Rizzo - «in un Paese in cui la libertà di mercato e nelle imprese sono sotto attacco, il fatto che la Puglia sia stata scelta per questo ruolo è un grande riconoscimento da parte della Regione».

A introdurre i lavori il presidente della Cna Puglia, Nicola Di Cristo, mentre ha moderato il dibattito il presidente della Camera di Commercio Di Bari, Sandro Ambrosi entrambi hanno sottolineato l'importante traguardo raggiunto dal Co.Fidi Puglia anche grazie alla collaborazione tra la Cna, il Co.Fidi e gli enti. Alta confidenza stampa sono intervenuti anche il vicepresidente della Regione Puglia, Lorenza Capone e l'assessore all'Amministrazione del programma della Regione Puglia, Nicola Parisolomoni. «Con un 107 le banche si sentono più garantite» ha detto Capone - «e le imprese hanno accesso più facile al credito, cioè le banche hanno la garanzia che Co.Fidi è un prodotto migliore perché è un soggetto di intermediazione finanziaria vigilata». Secondo l'assessore Parisolomoni, «è un'occasione di festa perché il risultato Cna-Co.Fidi è assolutamente soddisfacente per le imprese su un nodo cruciale come l'accesso al credito. In una fase di crisi, la nascita in Puglia di un Confidi 107 è un segno di cambiamento di tendenza, della capacità di crescere». Erano presenti, tra gli altri, il segretario Cna provinciale di Bari, Giuseppe Kiccardi e il segretario dell'Asi Puglia Vincenzo Panzani. Obiettivo nel 2011 del Co.Fidi è garantire alle imprese «tutti i servizi di cui hanno bisogno».

Saranno soppresse le contestate norme sui diritti di superficie ventennali per le spiagge del demanio. Il relatore al decreto legge sviluppo, Maurizio Fugatu (Lega), ha annunciato nelle commissioni Bilancio e Finanze della Camera il parere favorevole agli emendamenti soppressivi presentati dal Pd. Come ha spiegato il presidente della commissione Finanze, Gianfranco Conte, le norme sulle ex concessioni demaniali potranno trovare posto in un altro provvedimento. In particolare, le misure soppresse che saranno cancellate dovrebbero trovare posto all'articolo 21 della Legge comunitaria 2010 (nel decreto legge sviluppo restano comunque le norme sui distretti turistici). E' il compromesso raggiunto dal braccio di ferro nella maggioranza tra la Lega che puntava a regolare la questione nel decreto legge sviluppo (dove era comunque già stata introdotta dal ministero dell'Economia) e il Pd che puntava a un provvedimento ad hoc sulla materia, rinviando all'estate dal tavolo gestito dal ministro degli Affari regionali, Raffaele Fitto. Le misure verranno soppresse dal decreto e inserite nella Comunitaria. La misura prevedeva, tra le altre cose, il diritto di superficie per un massimo di 40-50 anni (il DdL prevedeva 20) e la chiusura della procedura di autorizzazione europea sulla direttiva Bolkestein con la soppressione delle norme del Codice della navigazione che prevedevano il affidamento diretto e il rinnovo automatico delle concessioni demaniali. Invece delle gare d'asta dalla Ue. Quanto alla tempistica, Pini conferma che il disegno di legge Comunitaria sarà esaminato dall'Aula della Camera a fine giugno-inizio luglio e ritiene che sarà possibile il via libero definitivo del Senato, in terza lettura, prima della pausa estiva dei lavori parlamentari.

Il decreto legge sviluppo oggi pomeriggio andrà all'esame dell'Aula, dove è attesa la presentazione della questione di fiducia da parte del Governo. Dopo il controllo primo-ministeriale (per i decreti 107), si procederà in

parità fra maggioranza e opposizione (con l'astensione dei due presidenti) è stato concordato un pacchetto di circa 130 emendamenti presentati da relatori, maggioranza e opposizione che dovrebbero essere votati congiuntamente. Oltre alla cancellazione della norma sulle spiagge demaniali presentata dal Pd c'è la possibilità di utilizzare i fondi strutturali Ue per finanziare il credito imposto per gli investimenti al Sud, sponsorizzato dall'Udc, oltre che dal Pd. Ha trovato posto anche un emendamento di D'Antonio (Pdl) che consente di usare i Fondi Pas per le assunzioni al Mezzogiorno. Fra le altre modifiche, è stata selezionata la norma sulla rinomina dei giudici tributari, proposta dai relatori, con la specificità che la misura varrà fino alla revisione dello status tributario ed economico della giurisdizione tributaria. Per i servizi idrici è rimasta l'agenzia, fra le proposte del Pd, che però avrà anche compiti di regolazione oltre che di vigilanza. Sempre dall'opposizione, presentato da Cesare D'Amiano (Pd), viene l'emendamento che esclude il costo del personale dalle gare d'appalto al ribasso. Cancellate inoltre le norme che prevedevano la legislazione sui copyright nel design. Un altro emendamento punta a introdurre un sovrapprezzo per tutte le linee ferroviarie ad alta velocità che il gestore dovrà destinare alla diminuzione del costo di accesso all'infrastruttura per i servizi di trasporto ferroviario di interesse nazionale e regionali (coperti di servizio pubblico).

